

A Phonemedia arrivano gli stipendi di settembre

Una magra consolazione, per chi vede ammuccinarsi bollettini di luce e gas: la seconda tranche degli stipendi di settembre dei lavoratori di Phonemedia è stata pagata. Il call center è sempre occupato, e lo sarà fino a quando non vi saranno chiarite sul futuro dell'azienda.

Sul pagamento Carlo Colzani, segretario generale della Cisl, interviene con ironia: «E' lo sforzo meno che minimo che l'azienda poteva fare, dati gli impegni che erano stati assunti a palazzo Chigi davanti al sottosegretario Letta. La scadenza indicata all'onorevole Letta era in realtà quella del giorno cinque settembre. Quindi ancora una volta la proprietà ha eviden-

ziato la sua inaffidabilità. L'amministrazione straordinaria è l'unica soluzione».

La proposta del titolare di una cooperativa di call center, Giuseppe Barone, di rilevare temporaneamente commesse ed operatori novaresi di Phonemedia, ha registrato reazioni negative. Colzani: «So che in questa cooperativa esiste una condizione salariale inferiore a quella di Phonemedia, e che vi sono scarsissimi e conflittuali rapporti con il sindacato. Immagino che la sensibilità di Giuseppe Barone non sia del tutto disinteressata: non capisco perchè, invece di rivolgersi direttamente all'Asl per ottenere la commessa, lo proponga tramite il giornale».

Sulla stessa lunghezza d'onda la Rsu di Phonemedia: «E' inelegante l'atteggiamento del titolare della cooperativa in questo momento, perchè questo non risolve la situazione dei lavoratori di Phonemedia. Se questa persona ci vuole dare una mano, può farlo, come scritto nei volantini che abbiamo distribuito, con offerte in alimenti o in denaro».

Cgil, Cisl e Uil incontreranno lunedì il prefetto Giuseppe Amelio per definire le modalità con le quali il sindacato e i lavoratori possono concorrere all'aumento del Fondo Emergenza Lavoro, il conto corrente 101010 aperto alla Banca Popolare di Novara.